



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

30 novembre 2018

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano, i nuovi servizi dell'Asl Rm6 adesso viaggiano sui social network

LA PRESENTAZIONE

Avviata dall'Asl Rm6 una vera rivoluzione informatica, ma l'attenzione generale è rivolta alla imminente apertura del Nuovo Ospedale dei Castelli Romani. Nella sede dell'Asl Rm6, in via Borgo Garibaldi ad Albano, ieri mattina, è stato presentato il nuovo portale dell'azienda sanitaria che serve 21 comuni e che, secondo le intenzioni dei dirigenti «rappresenta uno strumento per garantire la trasparenza, facilitare l'accesso ai servizi sanitari pubblici e migliorare il dialogo tra i cittadini e le istituzioni sanitarie».

Il nuovo progetto informatico, corredato dai codici di accesso ai social media, come Facebook, Twitter ed Instagram è stato illustrato a una platea di medici e dirigenti dalla dottoressa Maria Buttinelli, che insieme ad un gruppo di operatori medici ha messo a punto e sviluppato la strategia informatica. «on queste azioni - ha spiegato Narciso Mostarda, direttore generale dell'Asl Rm6 - intendiamo avvicinare i cittadini alle iniziative della nostra struttura, creando un dialogo con gli utenti. Nel portale saranno illustrate in tempo reale le iniziative ordinarie e straordinarie dell'Azienda. Le nostre parole d'ordine sono: trasparenza e buona comunicazione». Per sottolineare la forza del progetto Mostarda ha voluto che alla pre-

sentazione di ieri ci fosse anche la dottoressa Marina Inches, segretaria del comune di Ardea, minacciata dalla criminalità organizzata. Inches è stata accolta da un lungo applauso dalla platea dei medici. Successivamente il discorso, giocoforza, è passato sulle operazioni di apertura del Nuovo Ospedale dei Castelli, il 18 dicembre. Mostarda ha condannato il comportamento di alcuni ignoti operatori sanitari che possono sui social filmati su presunte inadeguatezze del Nuovo Ospedale. «Collaboriamo tutti - conclude Mostarda - per far funzionare l'opera pubblica più onerosa e importante che la Regione abbia mai aperto nel territorio».

Luigi Jovino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MARINA INCHES,
MINACCIATA DALLA
CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA,
ACCOLTA CON
UN LUNGO APPLAUSO**



Da sinistra Maria Buttinelli, Marina Inches e il direttore generale dell'Asl Rm 6, Narciso Mostarda

Foto di LUCIANO SCURIBAI

Coppa Italia, l'Albalonga sbanca Sorrento: Proietti e Pippi staccano il pass per i quarti

CALCIO

ALBANO L'Albalonga è tra le prime otto d'Italia. La formazione del presidente Bruno Camerini ha superato, mercoledì, gli ottavi di finale di Coppa Italia, giocati in gara unica sul campo del Sorrento. Il 2-0, firmato dal prodotto del vivaio Proietti (con un bel tiro dalla distanza) e dal subentrato Pippi nel finale, ha permesso agli azzurri di continuare la corsa in una manifestazione che già due anni fa li vide protagonisti, anche se sconfitti nella finale di Firenze contro i piemontesi del Chieri.

«Un gran bel traguardo - sorride il direttore sportivo Giorgio Tomei - Volevamo superare questo turno che ci era stato fatale lo scorso anno e ce l'abbiamo fatta con una partita attenta, durante la quale siamo stati capaci di colpire l'avversario al momento giusto». Mister D'Adderio, pur privo di diversi pezzi importanti come gli infortunati Pucino, Fatati, Pagliarini e Succi, ha deciso di dare un po' di ri-

poso ai "titolarissimi" Barone, Corsetti e Pippi. «Abbiamo cominciato con sette "under", anche questo è motivo di soddisfazione - rimarca Tomei - Poi, una sottolineatura in più la merita il centrocampista Proietti, ragazzo classe 1999 di Albano, che ha trovato un gol importantissimo». L'Albalonga, dunque, ha confermato di avere un buon fee-

ling con la competizione. «È vero, evidentemente riusciamo a trovare le motivazioni giuste: come caratteristiche di squadra siamo abili nel giocare la "sfida secca". Ora proveremo a giocare le nostre carte per arrivare fino in fondo e al tempo stesso cercheremo di migliorare la posizione di classifica in campionato».

Il quarto di finale di Coppa Italia si giocherà il prossimo 30 gennaio, con sede e avversario da stabilire. Il 9 gennaio, infatti, scenderanno in campo Picerno e Messina e dalla sfida verrà fuori l'avversario dei castellani. «In caso di vittoria dei lucani, giocheremo in casa, come da regolamento della Coppa Italia, mentre, se passano il turno i siciliani, ci sarà il sorteggio» specifica Tomei. Gli azzurri, intanto, preparano il ritorno in campionato: domenica, alle 14,30, al "Pio XII" di Albano arriva la Torres. La truppa del neo tecnico Fulvio D'Adderio vuole continuare a risalire la classifica.

Tiziano Pompili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL MATCH FINISCE 0-2
NONOSTANTE
LE QUATTRO ASSENZE
IL DS TOMEI: «GRANDE
SODDISFAZIONE,
PARTITA ATTENTA»**

IL MESSAGGERO

Sanità, Borelli (Pd): 'La Giunta ha chiesto all'Asl il comodato d'uso dell'Ospedale 'San Giuseppe', mantenendo la vocazione sanitaria'

 [castellinotizie.it/2018/11/29/sanita-borelli-pd-la-giunta-ha-chiesto-allasl-il-comodato-duso-dellospedale-san-giuseppe-mantenendo-la-vocazione-sanitaria/](https://www.castellinotizie.it/2018/11/29/sanita-borelli-pd-la-giunta-ha-chiesto-allasl-il-comodato-duso-dellospedale-san-giuseppe-mantenendo-la-vocazione-sanitaria/)
redazione



Quale futuro per l'Ospedale San Giuseppe di Albano? Questo l'interrogativo che, alla luce dell'imminente apertura del Nuovo Ospedale dei Castelli, si rincorre in tutti quei Comuni direttamente interessati per le sorti dei propri nosocomi. Oltre a Genzano anche ad Albano ci si interroga su che fine farà l'Ospedale. Una domanda che si è posto anche Massimiliano Borelli, consigliere comunale e metropolitano, con una riflessione finalizzata a dare le prime risposte.

"Come Partito Democratico di Albano – ha premesso – è da tempo che discutiamo sui cambiamenti e sulla nuova organizzazione dei servizi sanitari del territorio, non solo della nostra città ma di tutte le cittadine lungo l'asse dell'Appia. Con l'apertura del nuovo Ospedale dei Castelli (NOC) e la dismissione delle strutture esistenti, abbiamo avanzato diverse ipotesi di utilizzo e destinazione degli attuali edifici.

In questa direzione – ha aggiunto Borelli, segretario cittadino del Pd – va l'atto che la Giunta comunale di Albano ha rivolto alla Asl Roma 6, chiedendo la disponibilità in comodato d'uso dei locali dell'ospedale "San Giuseppe", mantenendone la destinazione sanitaria e socio-sanitaria.

Così facendo, Albano – comune capofila del Distretto – potrebbe ampliare i servizi ai cittadini anche in tema sociale e socio assistenziale. Insieme al sindaco Marini ed al consigliere Sepio, abbiamo affrontato le ricadute di un allontanamento di alcuni servizi dai centri urbani ed evidenziato la necessità di una continuità di scopo. Per questo, salutiamo positivamente e sosteniamo l'atto di indirizzo presentato dalla Giunta comunale con il quale viene messa in campo un'azione di difesa dei servizi minimi da garantire e che la cittadinanza chiede rimangano in una struttura a metà strada con il NOC. Di sicuro – ha concluso Massimiliano Borelli – a questo atto devono seguire una serie di tavoli di confronto tra le amministrazioni locali e la ASL



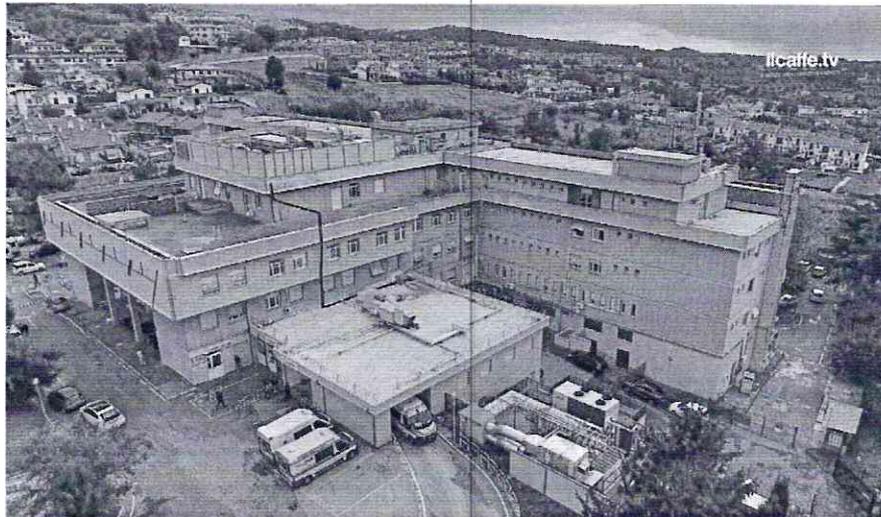
Il segretario del Pd Albano, Massimiliano Borelli

Roma6, per disegnare al meglio la nuova mappa dei servizi territoriali e coinvolgere tutte le realtà sociali che tra Albano, Ariccia e Genzano dovranno collaborare in questa importante ri-programmazione”.

CONSIGLIERE BORELLI: SERVE IL CONFRONTO

Albano in pressing su Genzano e Ariccia sul futuro dei tre 'vecchi' ospedali

29 novembre 2018, ore 08:45



L'ospedale San Giuseppe di Albano

«Servono una serie di tavoli di confronto tra le Amministrazioni locali e la Asl Roma 6, per disegnare al meglio la nuova mappa dei servizi sanitari territoriali e coinvolgere tutte le realtà sociali che tra Albano, Ariccia e Genzano dovranno collaborare in questa importante riprogrammazione». Parola di Massimiliano Borelli, consigliere comunale di Albano e della Città Metropolitana di Roma nonché segretario del Pd albanense.

Aumenta il pressing del Comune di Albano sui due Municipi di Ariccia e Genzano in merito al destino dei tre 'vecchi' ospedali castellani. Dopo l'apertura del nuovo Policlinico, attesa il prossimo 18 dicembre, le tre strutture sanitarie rischiano di finire abbandonate o, peggio, nelle mani di qualche grosso operatore privato del settore sanità. Una pressione diretta anche nei confronti del Direttore Generale della Asl Roma 6, Narciso Mostarda, che gestisce l'intero distretto sanitario a Roma sud e che ricomprende 20 Comuni, per un totale di circa 600mila persone.

Nei giorni scorsi, la Giunta di centro-sinistra albanense guidata dal sindaco, Nicola Marini, ha chiesto alla Asl Roma 6 di poter continuare ad utilizzare l'ospedale San Giuseppe per finalità sociali e socio-assistenziali. Si attende ora la replica di Roberto Di Felice e Daniele Lorenzon, rispettivamente sindaci di Ariccia (centro-destra) e Genzano (5Stelle), e del DG della Asl Roma 6, Narciso Mostarda.

Daniele Castri

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Orvi, la vera fabbrica di infissi Made in Italy

PRODUTTORI LEADER DI SERRAMENTI

[Torna alla versione mobile](#)

ROMATODAY

Albano

Albano: quale nuova destinazione per i locali dell'Ospedale San Giuseppe?

Con l'apertura del Nuovo Ospedale dei Castelli quale destino per i locali dell'Ospedale San Giuseppe di Albano? La giunta comunale ha chiesto i locali in comodato d'uso per i servizi sociali

Francesca Ragno

29 novembre 2018 15:40



Quale destino per i locali dell'ospedale San Giuseppe di Albano dopo l'apertura imminente Nuovo Ospedale dei Castelli? La Giunta Comunale di Albano, presieduta dal Sindaco Nicola Marini, con un'apposita delibera ha manifestato alla Asl Roma 6 la disponibilità ad avere in comodato d'uso i locali dell'ospedale "San Giuseppe" per non disperdere le potenzialità una struttura importante sul territorio con l'obiettivo di mantenerne la destinazione sanitaria e socio-sanitaria e ampliare i servizi ai cittadini anche in tema sociale e socio assistenziale.

Il Consigliere Comunale con delega alle Politiche Sociali, Gabriele Sepio spiega la richiesta della giunta: "I locali dell'ospedale San Giuseppe sono una risorsa importante per il territorio di Albano Laziale, a cui i cittadini non possono rinunciare. Siamo intenzionati a dare continuità alla destinazione dei locali dell'ospedale al servizio sanitario, socio sanitario e sociale del territorio e il documento presentato dall'Amministrazione Comunale va proprio in questa direzione cogliendo l'opportunità rappresentata dal trasferimento dei servizi dall'ospedale di Albano Laziale al Nuovo Ospedale dei Castelli Romani. Stiamo attivando anche dei tavoli congiunti tra l'amministrazione e la Asl per la predisposizione di un piano di intervento che inciderà sulla destinazione futura di tutta la struttura"

Il Sindaco Nicola Marini ha aggiunto: "Questa delibera di giunta definisce gli indirizzi amministrativi sul futuro utilizzo dell'ospedale San Giuseppe. Come detto più volte, l'Amministrazione Comunale è impegnata affinché l'ampia struttura rimanga a disposizione del territorio, utilizzandola per finalità socio-sanitarie e per ampliare i servizi ai cittadini".

Il Partito Democratico di Albano: "Occasione per ampliare i servizi socio-sanitari"

"Come Partito Democratico di Albano, è da tempo che discutiamo sui cambiamenti e sulla nuova organizzazione dei servizi sanitari del territorio, non solo della nostra città ma di tutte le cittadine lungo l'asse dell'Appia. Con l'apertura del

nuovo Ospedale dei Castelli (NOC) e la dismissione delle strutture esistenti, abbiamo avanzato diverse ipotesi di utilizzo e destinazione degli attuali edifici. In questa direzione infatti, va l'atto che la Giunta Comunale di Albano ha rivolto alla Asl Roma 6, chiedendo la disponibilità in comodato d'uso dei locali dell'ospedale San Giuseppe, mantenendone la destinazione sanitaria e socio-sanitaria. Così facendo, Albano - comune capofila del Distretto - potrebbe ampliare i servizi ai cittadini anche in tema sociale e socio assistenziale", dichiara Massimiliano Borelli segretario del PD di Albano Laziale.

"Insieme al sindaco Marini ed al consigliere Sepio, abbiamo affrontato le ricadute di un allontanamento di alcuni servizi dai centri urbani ed evidenziato la necessità di una continuità di scopo. Per questo, salutiamo positivamente e sosteniamo l'atto di indirizzo presentato dalla giunta comunale con il quale viene messa in campo un'azione di difesa dei servizi minimi da garantire e che la cittadinanza chiede rimangano in una struttura a metà strada con il NOC. Di sicuro a questo atto devono seguire una serie di tavoli di confronto tra le amministrazioni locali e la ASL Roma6, per disegnare al meglio la nuova mappa dei servizi territoriali e coinvolgere tutte le realtà sociali che tra Albano, Ariccia e Genzano dovranno collaborare in questa importante ri-programmazione", conclude l'esponente democratico.

I più letti della settimana

Maltempo: sprofonda la strada, si apre una voragine sulla Pontina. Si cerca un disperso

Sesso sul bus davanti ai passeggeri: denunciati due giovani, uno è minorenne

Diecimila Ncc in piazza: giovedì viabilità a rischio. Strade chiuse e bus deviati

Blocco traffico Roma, domenica secondo stop. Niente auto nella fascia verde: fermi anche i Diesel euro 6

All Blacks all'Olimpico e corteo contro la violenza sulle donne: sabato strade chiuse e bus deviati

Lavori sui binari a Porta Capena e via Merulana: modifiche ai tram 3 e 8

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

UN TUFFO NEL PASSATO CON MAURIZIO BOCCI

Storie e mestieri che raccontano Albano: il libro-inchiesta sulle botteghe-museo

29 novembre 2018, ore 15:09



Alfredo e il papà Ferdinando Sannibale. I bottai di piazza Pia, da 118 anni titolari dell'antica officina, eredi dell'arte manuale di 'Checchino'.

Un distillato di ricordi, aneddoti, emozioni, curiosità e foto familiari che si intrecciano e ripercorrono 100 anni di storia delle botteghe albanensi. Parliamo di 'Dietro il bancone, i volti e i mestieri di Albano Laziale: cento racconti in cento anni di storia della città (1860-1960)'. Il nuovo libro di Maurizio Bocci, giornalista e scrittore albanese, frutto di quattro anni di ricerche storiche, nato grazie alla collaborazione con il CNA dei Castelli Romani, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa.

LE BOTTEGHE 'MUSEO' DI ALBANO

Sono una infinità le storie avvincenti che si rincorrono l'una all'altra nel nuovo libro-inchiesta di Maurizio Bocci. Storie che raccontano di botteghe e famiglie divenute icone dell'intera comunità albanese. Tanti i volti e i nomi che sono rimasti impressi nell'immaginario collettivo di Albano e, almeno in alcuni casi, anche dei comuni limitrofi. L'indimenticabile Francesco 'Checchino' Sannibale, il bottaio di piazza Pia, la cui arte manuale si perde nella notte dei tempi, fondatore dell'antica officina gestita ancora oggi dal pronipote Alfredo. Il coraggio della famiglia Bianchini, quella dell'oreficeria del corso, che durante la II guerra mondiale ha salvando molti albanesi dalla deportazione in Germania. L'umanità di Lorenzo 'Brillo' Turoli del forno presente ancora oggi nel cuore del quartiere Cellomaio, che metteva a disposizione delle donne il suo forno a legna (la cosiddetta soccia) in modo che potessero impastare il pane in casa e poi portarlo a cuocere nel 'forno pubblico' e risparmiare qualche centesimo. La simpatia di Duilio Bompreso, il gelataio ambulante che si aggirava col carretto tra Albano, Ariccia, Genzano e Castel Gandolfo

[Torna alla versione mobile](#)

renduto l'ormonina eterna di lui, che con la scusa di andare a prendere il latte nelle stalle del padre riforniva di vettovaglie e di armi i combattenti antifascisti nascosti nella zona di Monte Savello. L'intuito commerciale di Federico Gasperini e il negozio di tessuti pregiati, punto di riferimento commerciale del Lazio sud, oggi fratelli Fioravanti. L'antica tabaccheria Bianchi-Cagnoli e la storia del matrimonio che in città fece scalpore perché celebrato con grandi fasti, sulla falsariga di quello di Vittorio Emanuele III. La storia incredibile di Antonio Velletrani, il fabbro di via Albalonga. La commovente vicenda familiare della Farmacia Centrale, su corso Matteotti, inaugurata nel 1930 dal dottor Vito Foligno, oggi gestita dal nipote Alessandro De Marchis, che si intreccia con le vergognose leggi razziali, alla cui famiglia in Israele è dedicato un "albero dei giusti". La Caffetteria Carone, la più antica di Albano, ancora in attività fondata nel lontano 1893 da Roberto Carones, insieme alla moglie Augusta, in un locale dove oggi c'è la profumeria Terriaca, che ha ricevuto gli apprezzamenti di re Umberto e del sommo poeta romano, Carlo Alberto Salustri, più conosciuto come Trilussa.

«100 ANNI DI UMANITÀ»

«L'idea di scrivere questo libro – rivela a Il Caffè Maurizio Bocci – è nata durante le premiazioni annuali del CNA Castelli Romani, nell'ambito del 'Premio Antiche Botteghe: un patrimonio di Albano Laziale'. Prima delle premiazioni, ero solito intervistare i commercianti di Albano, spesso figli, nipoti o pronipoti dei fondatori delle antiche botteghe-museo. Dietro ad ognuna di queste lunghe storie commerciali si nascondono aneddoti avvincenti, toccanti ed emozionanti. In quattro anni, ho raccolto una infinità di materiale. Poco dopo, mi è venuta l'idea di raccogliere tutta questa umanità in un nuovo libro per evitare che andasse perduta e anche per poter dividerla coi cittadini di Albano e dei Castelli». Il nuovo libro di Maurizio Bocci verrà presentato insieme allo scrittore, poeta albanese e cittadino onorario dei Castelli Romani, Aldo Onorati, nella sala conferenze dell'Hotel Villa Aricia, il prossimo 15 dicembre alle ore 17,00. È in vendita ad Albano, libreria Caracuzzo e nelle edicole del centro. Nelle librerie The Book di Genzano, Adeia di Grottaferrata e nell'edicola di Castel Gandolfo.

Daniele Castrì

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PRONTI PER NATALE
GRAN FORNAIO DAL 1890

CIAMPINO, COLPI AGLI AUTOMOBILISTI

Arrestato per rapina il figlio del capoclan del campo nomadi La Barbuta



La Polizia Locale ha arrestato il 20enne figlio di un indiscusso capoclan del campo nomadi La Barbuta. L'arresto...

UN TUFFO NEL PASSATO CON MAURIZIO BOCCI

Storie e mestieri che raccontano Albano: il libro-inchiesta sulle botteghe-museo



Un distillato di ricordi, aneddoti, emozioni, curiosità e foto familiari che si intrecciano e ripercorrono 100 anni di...

Stagione Teatrale Aprilia 2018/19
Teatro

28 novembre (ore 21)	13 gennaio (ore 18)	8 febbraio (ore 21)
Un borghese piccolo piccolo	L'amore al tempo delle mele	L'avaro

info: 347.8561181 - 06.97650344
Acquisto online su: www.ciaotickets.com

IL 30 ALLE 21



Al cinema di Latina l'anteprima di Sofia, l'ultimo...

Torna alla versione mobile